Articoli Selezionati

11/11/20	AVVENIRE	È morto Renzo Gattegna, guida dell'Ucei fra identità e dialogo	
11/11/20	CORRIERE DELLA SERA	Addio a Renzo Gattegna, una vita per l'ebraismo italiano	Conti Paolo
11/11/20	CORRIERE DELLO SPORT	Morto Gattegna ex presidente degli ebrei italiani	
11/11/20	FOGLIO	Editoriali - Lutti e sfide dell'ebraismo europeo	
11/11/20	IL DUBBIO	É morto Renzo Gattegna, ex presidente delle Comunità ebraiche	
11/11/20	IL FATTO QUOTIDIANO	Morto Renzo Gattegna, ex presidente Ucei	
11/11/20	ITALIA OGGI	Usa 2020, non è ancora finita	Adriano Franco
11/11/20	LEGGO ROMA	Comunità ebraica in lutto: «Abbiamo perso un leader»	M.Fab.
11/11/20	MATTINO	Addio a Renzo Gattegna, aveva 80 anni: fu presidente delle Comunità ebraiche	
11/11/20	MESSAGGERO	Morto Gattegna aveva 80 anni	
11/11/20	QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRAVOCE DELL'ITALIA	La giornata - È morto a Roma Renzo Gattegna	Lautone Alessia
11/11/20	REPUBBLICA	Necrologi	
11/11/20	REPUBBLICA	Addio a Renzo Gattegna ex presidente degli ebrei italiani	Crinò Laura
11/11/20	REPUBBLICA ROMA	"Addio a Renzo Gattegna Una vita contro l'intolleranza"	Monaco Luca
11/11/20	STAMPA	Addio a Gattegna, fu presidente delle comunità ebraiche	Piattelli Ariela
11/11/20	TEMPO	Si è spento Renzo Gattegna presidente Ucei dal 2006 al 2016	

Dir. Resp.: Marco Tarquinio

UNIONE DELLE COMUNITA EBRAICHE IN ITALIA

E morto Renzo Gattegna, guida dell'Ucei fra identità e dialogo

morto ieri a Roma, dove era nato nel 1939, Renzo Gattegna, protagonista della vita dell'ebraismo italiano degli ultimi decenni. Fra i vari incarichi, era stato presidente dell'Ucei (Unione delle comunità ebraiche italiane) dal 2006 al 2016 e a lungo consigliere della Comunità ebraica di Roma. «Ci sentiamo soli e frastornati cercando di mettere assieme infiniti ricordi e momenti che hanno visto Renzo sempre presente con garbo, saggezza, eleganza, interesse all'altrui pensiero, desideroso di affermare verità e giustizia» ha detto <u>Noemi Di Se-</u> gni, attuale presidente dell'Ucei. «Renzo Gattegna nel corso della sua vita è stato capace di affiancare una prestigiosa attività professionale di avvocato con un impegno costante nelle organizzazioni ebraiche, iniziato con i gruppi giovanili e proseguito con i consigli comunitari e dell'unione delle comunità di cui è diventato presidente» ha detto invece il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, «la sua attività si è caratterizzata per la dedizione costante e per uno stile pacato ma deciso e mai rinunciatario, cercando sempre di mettere d'accordo le diversità e costruire insieme, guidato da una forte fede nei valori e nelle istituzioni che amministrava e rappresentava».

Anche il presidente della Republica Sergio Mattarella ha inviato alla famiglia di Gattegna un messaggio di cordoglio, nel quale ricorda del loro caro «l'impegno profuso con intelligenza, garbo ed equilibrio durante i lunghi anni vissuti alla guida» <u>dell'Ucei</u>. Dolore e vicinanza alla comunità ebraica è stata espressa anche dal segretario generale della Cei, il vescovo Stefano Russo, che definisce Gattegna «uomo di grande fede, instancabile promotore del dialogo e appassionato educatore», ricordando le parole che lo stesso Gattegna pronunciò in occasione della visita di papa Francesco al Tempio Maggiore a Roma: «La salvezza per tutti può venire solo [...] camminando fianco a fianco, nel rispetto delle diversità, ma al tempo stesso consapevoli dei molti valori e principi che ci uniscono».

«L'ebraismo – ammoniva ancora Gattegna nella sua ultima relazione come presidente dell'Ucei – deve conservare le sue caratteristiche originarie di rifiuto di qualsiasi forma di idolatria e di conciliare rigore e flessibilità, lasciando, come il Talmud insegna, ampi spazi alla dissertazione filosofica, alla ricerca scientifica e alla libertà di interpretare e sviluppare il dibattito come valore positivo e irrinunciabile, rispettando le diverse correnti di pensiero, ma conservando sempre la capacità di riportare tutto all'unità». Radici identitarie forti, quindi, scrive il portale Moked, «ma anche sguardo aperto e capacità di mettersi in gioco nella società in trasformazione. «Un futuro dell'ebraismo che sia degno dei suoi valori universali e delle sue gloriose e plurimillenarie tradizioni - ricordava Gattegna – non potrà esistere senza l'uscita da qualsiasi forma di isolamento, uscita alla quale siamo insistentemente chiamati dalle società contemporanee e democratiche nelle quali viviamo e delle quali siamo parte integrante». (Red.Cath.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA











Diffusione 08/2020: 267.036 Lettori Ed. I 2020: 2.014.000

Quotidiano - Ed. nazionale

Addio a <u>Renzo</u> <u>Gattegna</u>, una vita per l'ebraismo italiano

di Paolo Conti

🖣 addio dell'Italia a Renzo Gattegna, ex presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane-Ucei tra il 2006 e il 2016, porta la firma del Presidente Sergio Mattarella che ne ricorda «l'impegno profuso con intelligenza, garbo ed equilibrio durante i lunghi anni vissuti alla guida dell'Unione». Chi ha conosciuto Renzo Gattegna, scomparso ieri all'Ospedale Israelitico romano per il Covid, sa che l'uomo sintetizzava veramente impegno, intelligenza, garbo ed equilibrio. Un modo intellettualmente consapevole, e umanamente elegante, di incarnare l'ebraismo italiano contemporaneo. Solide radici nel passato, soprattutto quello tragico dell'Olocausto, ma sguardo diretto al futuro. Sempre col sorriso pronto e la capacità di dialogare, di difendere le ragioni senza mai accettare il terreno della polemica. Nato a Roma nel 1939, avvocato civilista, si è impegnato nella vita della Comunità ebraica prima solo romana e poi di quella nazionale: consigliere <u>Ucei</u> dal 2002 al 2006 e quindi presidente per dieci anni. Da bambino fa i conti con le leggi razziste del regime fascista: «Negli anni della guerra, come tanti, siamo stati costretti a nasconderci. Dapprima in un appartamento in affitto nella zona di piazza Navona. Poi, con mia madre e i miei fratelli Sandro e Bruno, tra la fine del '43 e il giugno '44 trovammo riparo in un convento di suore in via San Sebastianello. Mio padre in quel periodo si nascose da amici, era senza fissa dimora: una situazione molto pericolosa», racconta nel 2012 a Daniela Gros di «Pagine

ebraiche». Poi la Liberazione, la nascita dell'impegno: «Negli Anni 50 una delle esperienze che ci segnarono di più furono i raid fascisti nel Ghetto. La polizia non interveniva, così noi giovani organizzammo dei turni di guardia nel quartiere. Vi fu qualche scontro abbastanza violento in cui, anche grazie a una buona conoscenza del territorio, riuscimmo ad avere la meglio e le aggressioni si esaurirono». Tutto questo non diventa livore ma desiderio di opporre con orgoglio la forza e la dignità di un'appartenenza al buio della violenza puntando sul confronto e sull'apertura. Ecco un passaggio della sua relazione di fine mandato: «Un futuro dell'ebraismo che sia degno dei suoi valori universali e delle sue gloriose e plurimillenarie tradizioni non potrà esistere senza l'uscita da qualsiasi forma di isolamento, uscita dalla quale siamo insistentemente chiamati dalle società contemporanee e democratiche nelle quali viviamo e delle quali siamo parte integrante». Il suo ultimo impegno è stato come convinto Consigliere di amministrazione del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. Riccardo <u>Di</u> <u>Segni</u>, Rabbino Capo di Roma: «La sua attività si è caratterizzata per la dedizione costante e uno stile pacato ma deciso e mai rinunciatario». Noemi Di Segni, attuale presidente Ucei: «Il suo ultimo respiro e sguardo è stato quello di sempre, quello di chi ha guidato le comunità ebraiche italiane con rettitudine, professionalità e infinita dedizione». Ruth Dureghello, presidente della Comunità romana: «Figura istituzionalmente riconosciuta, ha reso l'ebraismo italiano interlocutore per l'intera società civile». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente Renzo Gattegna, 81 anni, 10 come presidente Ucei











11-NOV-2020 da pag. 39 foglio 1 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni

A ROMA

Morto <u>Gattegna</u> ex presidente degli ebrei italiani

ROMA - E' morto a Roma, dove era nato nel 1939, <u>Renzo</u> <u>Gattegna</u> ex presidente <u>dell'Unione</u> delle Comunità ebraiche italiane dal 2006 al 2016. Il ricordo di Mattarella per «l'impegno profuso con garbo ed equilibrio».











Diffusione 03/2020: 25.000 Lettori: n.d. Quotidiano - Ed. nazionale

IL FOGLIO

Dir. Resp.: Claudio Cerasa

11-NOV-2020 da pag. 3 foglio 1 www.datastampa.it

<u>KIDIMORILAILII</u>

Lutti e sfide dell'ebraismo europeo

Da Sacks a Gattegna, la scomparsa della leadership religiosa e civile

Asettembre se ne era andato Amos Luzzat-b, biblista, medico e presidente <u>dell'U</u>nione delle comunità ebraiche italiane. Ieri la scomparsa di uno dei suoi successori, l'avvocato Renzo Gattegna, che prima di lasciare il suo mandato aveva parlato di "un futuro dell'ebraismo che sia degno dei suoi valori universali e delle sue gloriose e plurimillenarie tradizioni". Gattegna faceva parte di quella leadership civile ebraica in una Europa tormentata dall'antisemitismo di ritorno. Quattro giorni fa, la scomparsa dell'ex rabbino capo del Regno Unito, Jonathan Sacks, non solo una delle più grandi voci dell'ebraismo contemporaneo, ma una delle più rispettate voci morali al mondo. "Un gigante del pensiero", secondo Tony Blair. Ad agosto, la morte di un altro grande rabbino, Adin Steinsaltz. Entrambi preoccupati da una minaccia forse più grave di quella fisica del terrorismo e del razzismo: l'assimilazione. Sacks ci aveva scritto un libro: "Avremo ancora nipotini ebrei?". La domanda era terrificante: "Riuscirà l'assimilazione a ottenere ciò che a Hitler non riuscì?". Alcuni giorni fa, un nuovo studio condotto dall'Institute for Jewish Policy Research di Londra ha rilevato che il numero di ebrei in Europa, incluse Gran Bretagna, Turchia e Russia, è sceso al minimo da mille anni. Solo 1,3 milioni di persone che attualmente vivono in Europa si definiscono ebree. E' la stessa cifra indicata dal famoso viaggiatore e studioso ebreo Benjamin di Tudela nel 1170. Dal 1970, l'Europa ha perso il 60 per cento della sua popolazione ebraica. 1,5 milioni di ebrei hanno lasciato l'Europa. Poi, oltre all'aliyah dalla Francia, lo studio rileva che il 40 per cento dei 118.000 ebrei tedeschi ha più di 65 anni, il che significa che la popolazione ebraica in Germania sta cominciando a scomparire. Anche i matrimoni misti stanno avendo un effetto sulle comunità ebraiche. La metà degli ebrei nei Paesi Bassi, in Danimarca e in Svezia si sposa al di fuori della comunità ebraica. Mentre stanno scomparendo le grandi figure civili e religiose dell'ebraismo europeo, questa è la grande domanda che la nuova generazione è chiamata a porsi, la domanda terribile di Sacks: avremo ancora nipotini ebrei?









ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE



Dir. Resp.: Carlo Fusi

11-NOV-2020 da pag. 11 foglio 1 www.datastampa.it

IL CORDOGLIO DI MATTARELLA

È morto <u>Renzo</u> <u>Gattegna,</u> ex presidente delle Comunità ebraiche

morto Renzo Gattegna, ex presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Avvocato civilista, era nato a Roma nel 1939. «Una scomparsa che lascia un vuoto immenso in tutto l'ebraismo e in tutta la società italiana», si legge su Moked, il portale dell'ebraismo italiano che ne dà notizia. Era stato presidente Ucei dal 2006 al 2016 per tre mandati. Lo hanno ricordato il Rabbino Capo di Roma Riccardo Di Segni e Ruth Dureghello, presidente della Comunità Ebraica di Roma. Il presidente della Repubbica, Sergio Mattarella, profondamente colpito dalla scomparsa dell'avvocato Renzo Gattegna, ha inviato alla famiglia un messaggio di cordoglio nel quale ricorda-riferisce una nota del Quirinale - «l'impegno profuso con intelligenza, garbo ed equilibrio durante i lunghi anni vissuti alla guida dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane». Su Facebook il segretario del Partito democratico, Nicola Zingaretti, ha scritto: «L'ebraismo italiano perde una guida saggia e appassionata. Durante la sua presidenza dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, sono stati tanti i momenti di confronto e condivisione in cui ho avuto modo di conoscere meglio Renzo, una persona perbene che mancherà a tutte e tutti».













UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE

Morto Renzo Gattegna, ex presidente Ucei

SI È SPENTO all'età di 80 anni Renzo Gattegna, avvocato e presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) dal 2006 al 2016. "Una scomparsa che lascia un vuoto immenso in tutto l'ebraismo e in tutta la società italiana", scrive Moked, il portale dell'ebraismo italiano che ha riferito la notizia. Un uomo di dialogo che si è dedicato con devozione alla formazione dei giovani, difensore del principio di laicità e sostenitore dell'eguaglianza delle minoranze: tutti caratteri rimarchevoli, tanto che la Treccani gli conferì una voce dedicata. "Ci sentiamo soli e frastornati cercando di mettere assieme infiniti ricordi e momenti", ha commentato l'attuale presidente <u>dell'Ucei, Noemi Di Segni</u>







Su frode elettorale repubblicani con Trump. Biden lo denuncia per intralcio. Ricorso Ue su Amazon

Usa 2020, non è ancora finita

Covid, ieri 580 morti. All'Italia 40 mln di dosi vaccino Pfizer

DI FRANCO ADRIANO

inceremo», ha scritto ieri su Twitter il presidente americano Donald Trump, aggiungendo: «Stiamo facendo grandi passi avanti. I risultati cominceranno ad arrivare la prossima settimana». Sempre ieri, il ministro alla Giustizia, **William Barr**, ha autorizzato l'avvio di inchieste su presunte irregolarità alle elezioni presidenziali. Non basta. Dopo giorni e giorni di attendismo, i Repubblicani Usa hanno deciso di sostenere le vie legali del presidente Trump sulle presunte frodi elettorali del fronte democratico. Il comitato elettorale di Trump ha già presentato una causa presso il tribunale distrettuale degli Stati Uniti per il distretto centrale della Pennsylvania contro la segretaria di Stato, **Kathy Boockvar**, democratica, per impedire ai funzionari elettorali dello Stato di certificare i risultati delle elezioni. Dal canto suo, Joe Biden prepara la controffensiva non escludendo di intraprendere azioni legali contro l'amministrazione Trump: l'accusa è quella di intralcoio, ossia di ostacolare in maniera illegale l'avvio del processo di transizione alla Casa Bianca. Il punto è che le elezioni Usa 2020 non hanno ufficialmente terminato il loro corso e un vincitore ufficiale ancora non è stato proclamato.

La Commissione europea ha messo formalmente sotto accusa Amazon per l'utilizzo improprio dei dati aziendali non pubblici dei venditori indipendenti sulla piattaforma, una pratica con cui creerebbe un vantaggio per le proprie attività di vendita al dettaglio. L'Antritrust Ue, infatti, ha anche avviato una seconda indagine sul possibile trattamento preferenziale delle offerte di Amazon rispetto a quelle dei venditori che utilizzano i servizi di logistica e consegna della stessa Ama-

Sono 35.098 i nuovi casi

di Covid in Italia, su 217.758 tamponi, registrati ieri nel bollettino del ministero della Salute. I morti sono 580 (il totale è di 42.330). I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 2.971, con un incremento di 122. L'Istituto superiore di sanità ha descritto una situazione pandemica in netto peggioramento. Uno scenario 4, il peggiore, potrebbe presto coinvolgere la gran parte del territorio italiano. Da domani, Abruzzo, Basilicata, Liguria, Toscana e Umbria passeranno da zone gialle ad arancioni e la provincia di Bolzano a zona rossa. Attesa una decisione sulla Campania. «Ci sono quattro regioni che vanno verso un rischio alto e nelle quali è opportuno anticipare le misure più restrittive», ha detto il presidente dell'Iss, Brusaferro.

L'Italia avrà accesso ad almeno il 13,51% dei 300 milioni di dosi di vaccino Pfizer-Biontec riservati all'Ue, (200 milioni più un'opzione per altri 100 milioni). Lo ha comunicato la commissione Ue.

Una circolare del ministero dell'Interno a tutti i Prefetti mira a prevenire il fenomeno degli assembramenti dopo le denunce di inosservanza delle precauzioni anti Covid nel corso dell'ultimo fine settimana.

Inchiesta per epidemia colposa della procura di Cagliari sull'apertura estiva delle discoteche in Sardegna che avrebbe favorito la diffusione della seconda ondata di Covid in Italia.

Gino Strada potrebbe rivestire un ruolo operativo nel contrasto al contagio da Coronavirus in Calabria. Ieri il premier Giuseppe Conte ha incontrato il fondatore di Emergency riscontrando la disponibilità del medico milanese. Strada non sarà impiegato solo sulla gestione del piano sanitario in Calabria, dove resiste alla richiesta di dimissioni il commissario Giuseppe Zuccatelli.

Torna a scendere la produzione industriale dopo quattro mesi di recupero. A settembre c'è stato un crollo del 5,6% rispetto ad agosto e del 5,1% rispetto al 2019. L'ha reso noto l'Istat Ma nonostante il calo di settembre, il trimestre iniziato a luglio mantiene il segno positivo (+28,6%) rispetto al precedente trimestre. La riduzione riguarda in particolare le industrie tessili. dell'abbigliamento, pelli e accessori (-20,8%) e quelle petrolifere (-20,4%). Gli unici settori di attività economica che registrano incrementi sono l'attività estrattiva (+2,7%) e la fornitura di energia (+2,0%).

Tensione all'ArcelorMittal di Genova Cornigliano. L'azienda in una nota ha annunciato lo stop alla produzione mentre ai dipendenti sono state inviate lettere di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione dopo il blocco al varco merci deciso dalla Fiom, sostenuto dalla maggioranza dei lavoratori in assemblea come protesta per il licenziamento di tre operai, due accusati di aver attrezzato una sala-refettorio in uno stanzino accanto all'officina di pronto intervento e un terzo per un messaggio vocale inviato su un gruppo whatsapp dove apostrofava in modo denigratorio il direttore dello stabilimento. Oggi sciopero e corteo.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il rinvio delle elezioni regionali in Calabria indette dopo la morte della presidente Jole Santelli. Si svolgeranno tra il 10 febbraio e il 15 aprile 2021.

Otto ordinanze di custodia cautelare di cui 7 in carcere uno ai domiciliari e un sequestro preventivo di oltre 900 mila euro in un'operazione contro il caporalato condotta tra Spezia, Savona, Ancona e Carrara. Nei cantieri spezzini che realizzano yacht di lusso decine di operai bengalesi venivano minacciati, picchiati e pagati 4 o 5 euro l'ora.

Pubblicato il rapporto McCarrick in Vaticano. Il prelato pedofilo divenne arcivescovo di Washington mentendo a Giovanni Pa-











11-NOV-2020 da pag. 3 $foglio\ 2\ /\ 2$ www.datastampa.it

Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

olo Π.

La Corte Ue ha condannato l'Italia per inquina-mento. Dal 2008 al 2017 sono stati violati costantemente i valori limite per le polveri sottili.

L'Italia continua a non **spendere i fondi Ue**. Per la Corte dei Conti europea, nel 2019 è stato utilizzato soltanto il 30% delle somme.

È morto a Roma Renzo Gattegna, ex presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane. Gattegna aveva 81 anni, era stato presidente dell'organizzazione dal 2006 al 2016 per tre mandati consecutivi.

È morto a Roma il presidente dell'Unicef Italia Francesco Samengo, 81 anni, era ammalato Covid e ricoverato all'ospedale Spallanzani.







Lettori Ed. III 2018: 367.000 Quotidiano - Ed. Roma



Dir. Resp.: Davide Desario

11-NOV-2020 da pag. 13 foglio 1 www.datastampa.it

MORTO RENZO GATTEGNA



Comunità ebraica in lutto: «Abbiamo perso un leader»

Comunità ebraica in lutto per la scomparsa di Renzo Gattegna, 81 anni, presidente ex dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei). Per il Rabbino Capo di Roma, Riccardo Di Segni, «la sua attività, da sempre divisa tra la professione di avvocato e le organizzazioni ebraiche, si è caratterizzata per la dedizione costante e per uno stile pacato ma deciso e mai rinunciatario, cercando sempre di mettere d'accordo le diversità».

«Un galantuomo. <u>Gattegna</u> ha reso l'ebraismo italiano interlocutore per l'intera società civile», è il pensiero di Ruth Dureghello, Presi-

dente della Comunità Ebraica della Capitale.

«Si è contraddistinto per il suo impegno contro ogni forma di estremismo e fondamentalismo», afferma Giorgia Meloni, leader di FdI.

«Roma si unisce al dolore della sua famiglia e di tutta la comunità ebraica. Sua capacità di ascoltare, dialogare e confrontarsi sia esempio per tutti», il tweet della Sindaca Raggi.

«Ho avuto modo di conoscerlo in una fase del mio percorso umano. Era capace di dialogare con tutti, per costruire il futuro», dice Gigi De Palo (Forum famiglie). (M.Fab.)

riproduzione riservata ®











11-NOV-2020 da pag. 13-13 foglio 1 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Federico Monga

Il lutto Oggi i funerali

Addio a <u>Renzo</u> <u>Gattegna</u>, aveva 80 anni: fu presidente delle Comunità ebraiche

È morto a Roma, in seguito a un ictus, <u>Renzo</u> Gattegna: aveva 80 anni. Avvocato civilista, dal 2006 al 2016 fu presidente <u>dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane</u>. «Una scomparsa che lascia un vuoto immenso in tutto l'ebraismo e in tutta la società italiana», si legge su <u>Moked</u>, il portale dell'ebraismo italiano. Oggi i funerali.













11-NOV-2020 da pag. 12 foglio 1 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Massimo Martinelli

Ex presidente Ucei

Morto Gattegna aveva 80 anni

È morto a Roma Renzo
Gattegna: aveva 80 anni.
Ricoverato per Covid, è stato
stroncato da un ictus. Avvocato
civilista, dal 2006 al 2016 fu
presidente dell'Unione delle
Comunità Ebraiche Italiane.
«Una scomparsa che lascia un
vuoto immenso in tutto
l'ebraismo e in tutta la società
italiana», si legge su Moked, il
portale dell'ebraismo italiano.
Oggi i funerali.













Tiratura 12/2018: 10.197
Diffusione 04/2019: 6.959 Lettori Ed. 2018: 246.000 Quotidiano - Ed. nazionale

11-NOV-2020 da pag. 11 foglio 1 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Roberto Napoletano



E' morto a Roma Renzo Gattegna ex pre-sidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei). Lo ha annunciato Moked, il Portale dell'ebraismo italiano.











Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 08/2020: 234.871
Diffusione 08/2020: 203.240
Lettori Ed. I 2020: 1.789.000
Quotidiano - Ed. nazionale

la Repubblica

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

11-NOV-2020 da pag. 21 foglio 1 www.datastampa.it

Lucia Caravale e Marco Pivetti partecipano con affetto e rimpianto al dolore di Ilana, Daniel e Robby per la perdita del loro amatissimo marito e padre

<u>Renzo</u> Gattegna

che è stato per tutti luminoso esempio di virtù civili, umane e familiari.

Roma, 11 novembre 2020

Daniela e Stefano Micossi piangono la scomparsa di

<u>Renzo</u> Gattegna

e si stringono alla moglie llana con affetto. **Roma,** 11 novembre 2020

Francesca e Guccio Visentini con Ernesta, Teo, Marcella e Matteo commossi partecipano al dolore di Ilana, Daniel e Benedetta, Roberto e Veronica per la scomparsa di

<u>Renzo</u> Gattegna

Roma, Il novembre 2020











la Repubblica

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

11-NOV-2020 da pag. 33 foglio 1 www.datastampa.it

Guidò l'Ucei dal 2006 al 2016

Addio a <u>Renzo</u> Gattegna ex presidente degli ebrei italiani

di Lara Crinò

«Sviluppare il dibattito come valore positivo e irrinunciabile, rispettando le diverse correnti di pensiero, ma conservando sempre la capacità di riportare tutto all'unità». Con queste parole Renzo Gattegna, scomparso a Roma a 81 anni, nel 2016 aveva scelto di suggellare la fine del suo ultimo mandato a capo dell'Ucei, l'Unione delle Comunità ebraiche italiane che aveva guidato per dieci anni. Così condensava, citando la lezione di dialogo e dibattito del Talmud, testo sacro dell'ebraismo e summa del pensiero dei maestri, il senso del suo impegno politico in seno alla sua comunità e nella società italiana tout court. Un impegno culminato nella guida dell'Ucei, che aveva fatto di lui il portavoce delle tante anime dell'ebraismo italiano, e che Gattegna aveva svolto con l'equilibrio, l'eleganza, il garbo istituzionale dell'uomo di legge che è anche uomo di fede. Avvocato civilista, nato nella capitale nel 1939, ricordava della sua infanzia negli anni della seconda guerra mondiale e delle persecuzioni razziali di essersi salvato dai rastrellamenti e dalla deportazione nascondendosi, con la madre e i fratelli, in un convento di suore. Il giorno della liberazione e l'arrivo degli Alleati avevano segnato «la fine di un incubo» e l'inizio di un dopoguerra difficile per i sopravvissuti: Gattegna l'aveva attraversato testimoniando la volontà di ricostruire, di preservare l'eredità degli ebrei italiani e di proiettarla nel futuro dialogando a tutti i livelli con le istituzioni. Quanto sia riuscito nell'impresa lo testimonia il cordoglio per la sua scomparsa. Dal messaggio del Quirinale alla famiglia, in cui si fa sapere che il presidente Mattarella è «profondamente colpito» dalla sua morte, a quello del ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, che citando il suo ruolo nella nascita del museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah ne sottolinea «il senso dello Stato» e «l'impegno per la convivenza e la tolleranza». Fino alle voci del suo mondo, al rammarico di chi - da Noemi Di Segni, oggi alla guida dell'Ucei, al rabbino capo di Roma, a Ruth Dureghello che presiede la comunità romana - ne ricorda la pacatezza, l'autorevolezza e la dedizione costante.

A Gattegna si deve l'aver voluto fortemente la creazione di Pagine *Ebraiche*, il mensile <u>dell'Ucei</u>, e del portale internet Moked. Le ultime generazioni, «nate e cresciute dopo il 1945 - scriveva proprio sul numero zero di *Pagine Ebraiche* - godono del privilegio di essere sempre vissute in un Paese libero e democratico e hanno scoperto il gusto e il valore del conoscere, dell'essere conosciuti e del comunicare. Il modo migliore per consolidare i diritti fondamentali è certamente quello di esercitarli nella loro pienezza». Una lezione valida per tutti.













Diffusione 12/2018: 28.303 Lettori Ed. III 2019: 366.000

Quotidiano - Ed. Roma

la Repubblica ROMA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

11-NOV-2020 da pag. 6 foglio 1 www.datastampa.it

Il lutto

"Addio a <u>Renzo</u> Gattegna Una vita contro l'intolle

Avvocato, per 10 anni presidente dell'Ucei Di Segni: "Un grande esempio per tutti"

di Luca Monaco

«Il suo ultimo respiro e sguardo sono stati quelli di sempre, quelli di chi ha guidato le comunità ebraiche italiane con rettitudine, professionalità e infinita dedizione, con visione e determinazione per far conoscere l'immensità del nostro popolo e delle nostre tradizioni, per essere in ogni momento e luogo di esempio agli altri. Un esempio di come si è profondamente ebrei nella vita istituzionale, relazionale, professionale e familiare». È il pensiero commosso con il quale la presidente dell'U-<u>nione delle Comunità ebraiche ita-</u> <u>liane</u> (<u>Ucei</u>) <u>Noemi Di</u> <u>Segni</u> ricorda Renzo Gattegna, che si è spento all'età di 80 anni ieri mattina all'ospedale Israelitico a causa di un ictus, dopo aver contratto il covid.

Gattegna aveva presieduto l'Ucei dal 2006 al 2016. «Nella sua vita sottolinea il Rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni - è stato capace di affiancare una prestigiosa attività professionale di avvocato con un impegno costante nelle organizzazioni ebraiche, iniziato con i gruppi giovanili e proseguito con i consigli comunitari e dell'Unione delle comunità di cui è diventato presidente». Di Segni ricorda la dedizione di Gattegna, lo stile «pacato ma deciso e mai rinunciatario».

Era un galantuomo, afferma la

presidente della Comunità ebraica Ruth Dureghello, «ha reso l'ebraismo italiano interlocutore per l'intera società civile. Il suo ricordo e i suoi insegnamenti rimarranno per sempre». Concordano il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il vicepresidente Daniele Leodori, la sindaca Virginia Raggi, il presidente del consiglio comunale Marcello De Vito, il gruppo del Pd in aula Giulio Cesare. «L'ebraismo italiano perde una guida saggia e appassionata - dice Zingaretti - durante la sua presidenza dell'Ucei sono stati tanti i momenti in cui ho avuto modo di conoscere meglio Renzo, una persona perbene che mancherà». La sue capacità «di ascoltare, dialogare e confrontarsi – rileva Raggi – siano da esempio per tutti».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente Renzo Gattegna











Lettori Ed. I 2020: 1.078.000

Quotidiano - Ed. nazionale

da pag. 27 foglio 1 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Massimo Giannini

UOMO DEL DIALOGO

Addio a Gattegna, fu presidente delle comunità ebraiche

ARIELA PIATTELLI ROMA

a guidato per un decennio l'ebraismo italiano. riassumendone e ascoltandone tutte le anime che lo compongono. È scomparso ieri a Roma, Renzo Gattegna, che ha ricoperto la carica di Presidente delle Comunità Ebraiche Italiane (Ucei) dal 2006 al 2016. Avvocato civilista, con grandi doti di mediatore, Gattegna era attivo nelle istituzioni ebraiche sin da giovane, aderendo prima ai movimenti giovanili, poi al volontariato, impegnandosi nella difesa dell'ebraismo e del neonato Stato d'Israele.

Cresciuto nella convinzione dei valori comuni a tutta la società civile e nella conoscenza del contributo dell'ebraismo italiano al dibattito pubblico, ha condotto i suoi tre mandati da presidente instaurando un dialogo con le istituzioni nazionali e i capi dello Stato: Gattegna era un interlocutore di primo piano per il Quirinale, prima con Giorgio Napolitano poi con Sergio Mattarella, che incontrò per la prima volta il giorno del suo insediamento da Presidente della Repubblica. In quell'occasione ringraziò il neo-capo dello Stato per aver voluto com-

piere tra i suoi primi gesti una visita nel luogo dell'eccidio delle Fosse Ardeatine e per aver ricordato nel discorso di insediamento Stefano Gaj Tachè, il bambino ebreo italiano vittima dell'attentato alla sinagoga di Roma nell'82: «Due momenti indelebili nella memoria degli ebrei italiani – disse Gattegna – ma che devono rimanere perpetuamente presenti anche nell'identità di quei cittadini che hanno a cuore i valori della democrazia e della convivenza».

La sua leadership si è concentrata sul rispetto delle identità che compongono le 21 comunità ebraiche d'Italia: «Solo un atteggiamento unitario può consentire al mondo ebraico italiano di affrontare le sfide del contemporaneo - diceva -, in direzione di un nuovo patto civile capace di coniugare identità, dialogo e confronto». Mattarella ha ricordato di Gattegna «l'impegno profuso con intelligenza, garbo ed equilibrio». La sua rettitudine, la professionalità e la dedizione erano le qualità che lo definivano «con visione e determinazione per far conoscere l'immensità del nostro popolo e delle nostre tradizioni - ricorda la presidente dell'Ucei Noemi Di Segni - per essere in ogni momento e luogo di esempio agli altri». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renzo Gattegna







ILTEMPO

11-NOV-2020 da pag. 11 foglio 1 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Franco Bechis

COMUNITÀ EBRAICHE

Si è spento <u>Renzo</u> <u>Gattegna</u> presidente <u>Ucei</u> dal 2006 al 2016

••• È scomparso ieri mattina all'ospedale israelitico, dov'era ricoverato dopo aver contratto il Covid, <u>Renzo</u> Gattegna, 81 anni, già presidente <u>dell'Unione delle</u> Comunità ebraiche italiane (Ucei) per dieci anni fino al 2016. A essergli fatale un ictus, che è andato a innestarsi su un fisico già fortemente debilitato dalla progressione del nuovo coronavirus. «Tutte le Comunità ebraiche si stringono ai suoi familiari», ha detto la presidente dell'Ucei Noemi Di Segni. Avvocato civilista, Gattegna, nato nel 1939, ha svolto il suo lavoro all'interno dell'Ucei nella direzione del sostegno del principio di laicità dello stato, dell'eguaglianza delle minoranze, impegnandosi a combattere l'estremismo e l'ideologizzazione dei valori religiosi e a contrastare ogni tipo di isolamento delle comunità ebraiche all'interno delle società nazionali. A maggio del 2016, intendendo favorire «un avvicendamento nella continuità e anteponendo così il bene dell'Unione e dell'ebraismo italiano a qualsiasi altra considerazione», non ha presentato la propria candidatura. A luglio dello stesso anno, in seguito alle elezioni del nuovo consiglio <u>Ucei</u>, <u>Noemi Di Segni</u> è diventata la nuova presidente.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, profondamente colpito dalla scomparsa di Gattegna, ha inviato alla famiglia un messaggio di cordoglio nel quale ricorda «l'impegno profuso con intelligenza, garbo ed equilibrio durante i lunghi anni vissuti alla guida dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane».









